



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

Non è un film

Care/i colleghe/i,

negli ultimi giorni abbiamo vissuto un susseguirsi di eventi legati ai nuovi permessi COVID che sembrano frutto della fantasia di un bravo sceneggiatore (lasciamo a voi scegliere di che genere). Ma non è un film, è la realtà.

Cronistoria

Martedì 21 aprile, durante la conference call con l'azienda per la definizione dell'accordo sui nuovi permessi COVID, avevamo rimarcato la necessità di grande coordinamento da parte della struttura centrale poiché, sulla base dell'esperienza vissuta in altre situazioni, eravamo consapevoli di quanto sarebbe stato difficile avere comportamenti omogenei lasciando ai singoli Responsabili la gestione organizzativa dei collaboratori, come da volontà aziendale.

Mercoledì 22 aprile, nel nostro comunicato unitario sull'accordo, avevamo sottolineato come il termine "RAGIONEVOLE" associato alla durata del preavviso per comunicare i giorni di astensione dal lavoro fosse un termine soggetto a interpretazione, e che l'azienda, così come altre sigle sindacali, avessero scelto di mantenerlo.

Giovedì 23 aprile, il Servizio Personale ha inviato a tutti i colleghi precise e corrette indicazioni circa le modalità di fruizione dei nuovi permessi COVID.

Venerdì 24 alle 16.45, il Servizio Personale ha inviato un messaggio ai soli Responsabili affermando che il giustificativo 50 – Permesso Covid può essere concesso solo "in assenza di attività lavorativa".

Venerdì 24 ad orario imprecisato ma ben oltre le 17, "qualcuno" ha disposto la rimozione d'ufficio a tutti i colleghi del Servizio Internazionale dei permessi COVID pianificati per la settimana del 27-30 aprile poiché sembrerebbe che in tale struttura non vi sia "assenza di attività lavorativa". Inoltre, alla faccia del "RAGIONEVOLE preavviso", i colleghi sono stati avvisati di tale decisione **in serata, molto dopo l'orario di lavoro**.

Lunedì 27 aprile, abbiamo inviato una richiesta di chiarimenti all'Ufficio Personale riguardanti gli accadimenti di venerdì. Il Servizio Personale ci ha risposto in giornata ma sostanzialmente senza darci spiegazioni su quanto accaduto.

Mercoledì 29 aprile, abbiamo reiterato la richiesta al Servizio Personale evidenziando la mancanza di risposte. Le risposte ci sono state fornite. Secondo quanto ci viene scritto, il Responsabile del Servizio Internazionale "considerando che non vi fossero problematiche di salute legate alla rarefazione degli ambienti di lavoro, ha attuato le disposizioni sulla base dell'operatività del proprio servizio" e rimarcando che "nessun Collaboratore ha obiettato alcunché relativamente a quanto comunicato".



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

Considerazioni

L'informativa del verbale del 9 aprile 2020 e il testo dell'accordo del 21 aprile fanno esplicito ed esclusivo riferimento al "perdurare dell'emergenza sanitaria" e non a situazioni di inoccupazione.

Il "RAGIONEVOLE" preavviso previsto dall'accordo è stato disatteso **il giorno dopo** la pubblicazione della circolare. Spiace constatare che avevamo ragione, e nemmeno noi non ci aspettavamo che accadesse così in fretta. Ciascuno ha le proprie necessità ed i propri diritti: l'azienda di organizzare l'attività, i dipendenti di pianificare le assenze per gestire le loro esigenze; una parte non può essere prevaricatrice sull'altra.

Qualcuno dovrebbe ricordare che i permessi COVID fanno risparmiare alla banca il 60% dello stipendio e tutti i contributi, quindi utilizzarli, fino a che saranno disponibili, è anche nell'interesse aziendale.

Ma soprattutto, qualcuno dovrebbe evidenziare al Responsabile del Servizio Internazionale che i dipendenti obiettano all'azienda non direttamente ma per il tramite del Sindacato, e che se noi scriviamo è proprio perché diversi colleghi non hanno affatto gradito (per usare un eufemismo) quello che è successo e la persistente volontà di non concedere permessi Covid. Possibile che siano utili in tutta la banca tranne che nel Servizio Internazionale?

La tutela di tutti i dipendenti, per First Cisl e Unisin, viene al primo posto.

Vi terremo informati sull'evolversi della situazione.

Sondrio, 30 Aprile 2020

Le rappresentanze sindacali BPS
UNISIN FIRST CISL